

M_{di}E *Materiale* di Estetica

SEZIONE: IN MEMORIAM

GIORGIO ROCHAT

Marco Vitale

ABSTRACT

In ricordo di Giorgio Rochat, autorevole storico, biografo ed esperto di storia militare dell’Italia contemporanea.

Parole chiave: ricordo, Giorgio Rochat, storia militare

GIORGIO ROCHAT

In memory of Giorgio Rochat, authoritative historian, biographer and expert on contemporary Italian military history.

Keywords: memory, Giorgio Rochat, military history



Licensed under a Creative Commons
Attribution-ShareAlike 4.0
International

© The Author(s)
published online: 04/02/2026



La nostra frequentazione collegiale è stata molto scarsa, nonostante siamo entrambi laureati del 1959. Non eravamo amici anche perché il gruppetto dei letterati ha sempre vissuto un po' separato.

Tuttavia, ho alcuni precisi ricordi di lui che mi fa piacere condividere. Lo ricordo vivace, simpatico, allegro con una presenza fisica che si faceva notare. Tutto il contrario dei suoi amici letterati che erano isolati e un po' spocchiosi. Ma il fatto che più mi colpisce è che ricordo benissimo che, verso il secondo o terzo anno, lui era già, per me, lo studioso di storia militare. Non ricordo da dove provenisse questa mia convinzione, ma non poteva provenire altro che dai suoi occasionali commenti. La cosa mi colpiva molto perché la storia militare era, allora, un argomento non molto popolare. Per cui quando, anni dopo, lo conobbi attraverso i suoi libri non fui sorpreso ma, come ghisleriano, orgoglioso di ritrovarlo storico militare sempre più affermato ed apprezzato.

Lessi, con interesse, il suo primo saggio del 1967 "L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini" (Laterza, con prefazione del suo maestro Piero Pieri) e poi le biografie di Pietro Badoglio (1984) e di Italo Balbo, autore e maestro dell'aeronautica (1979).

Ma essendo io da sempre appassionato delle vicende della Grande Guerra, fui molto coinvolto dalla lettura dell'importante studio che Rochat, insieme al collega Isnenghi, dedicò a questa fase decisiva dell'Italia moderna: "la Grande Guerra, La Nuova Italia 2000". E fu leggendo i suoi libri che emersero anche aspetti personali che ci univano come l'interesse per la guerra partigiana (nella quale mio padre era stato molto attivo) e l'interesse per la Chiesa Valdese (alla quale ho sempre donato il mio contributo nella dichiarazione dei redditi).

Così, anche se non ci incontrammo più dopo il Collegio se non a qualche incontro a San Pio, Giorgio Rochat diventò, per me, grazie ed attraverso i suoi libri, un vero amico, che ricordo con simpatia e riconoscenza.

Milano, 7 febbraio 2025